
Intelligenza artificiale, quale impatto sul Sistema Paese?

Autore: Miriam Iovino

Fonte: Città Nuova

L'Italia non può rimanere indietro sull'IA, ecco perché è necessario approfondire il tema. Un'occasione è data dal convegno AI Act e Intelligence Economica. Impatti e riflessioni per il Sistema-Paese che si svolgerà giovedì 15 febbraio dalle 15.30 a Tor Vergata e online, dopo essersi registrati.

L'Intelligenza artificiale (IA, o artificial intelligence, AI) è sempre più diffusa, anche a livello economico e ancora non si sa quale impatto avrà sul nostro Sistema Paese. Per non perdere il treno della competitività e soprattutto fare sì che l'IA costituisca davvero una opportunità di progresso per tutti, è necessario avviare un approfondimento specifico, necessario e urgente, perché il Sistema-Paese deve organizzarsi, e per tempo, per recepire tempestivamente le nuove regole che deriveranno dall'adozione dell'AI Act (il regolamento europeo sull'Intelligenza artificiale), con criteri applicativi oggettivi, protocolli, standard, sistemi di certificazione di processo e professionali dedicati. **Un'occasione di studio e confronto ci sarà giovedì 15 febbraio alle 15.30 presso l'Università Tor Vergata** e, per chi non potrà essere presente, anche online, dopo [essersi registrati](#), grazie al convegno dal titolo **"AI Act e Intelligence Economica. Impatti e riflessioni per il Sistema-Paese"**. Nel corso dell'incontro si parlerà di Normazione tecnica e Ai Act; Innovazione normativa europea, AI Act ed impatti di sistema; Ai Act e Corporate Intelligence; EU, Ai Act ed impatti nella standardizzazione; Ai come fenomeno di intelligence economica. Organizzato da [CeSIntES/Università di Roma Tor Vergata](#) e [Ai Open Mind](#), con il Patrocinio di [UNINFO](#), il convegno, **di cui la rivista Città Nuova è media partner**, si svolgerà presso la **Macroarea di Ingegneria**, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Edificio Presidenza, Aula Galileo (Viale del Policlinico 1) e in collegamento online. Interverranno al confronto, moderato da **Francesco Farina** (Direttore Esecutivo CeSIntES e direttore didattico dell'Accademia Cybersicurezza Lazio), anche autore di uno degli interventi: **Domenico Squillace**, presidente Uninfo; **Santo Mirabelli** (direttore divisione Information Technology della Polizia Postale e delle Comunicazioni e componente del tavolo di lavoro Europol su "Strategia per l'Intelligenza Artificiale a supporto delle Forze di Polizia"); **Alessandro Rossi** (Comitato tecnico CeSIntES) e **Domenico Natale** (Uninfo – Esperto ISO,CEN, UNI). **L'Ai Act è un pacchetto di norme legislative proposte dalla Commissione europea**, che mirano a stabilire un approccio globale per questa tecnologia, destinata ad avere un impatto profondo in tutti i settori, e costituirà la prima regolamentazione ufficiale al mondo in materia di intelligenza artificiale. L'Ai Act è chiamato infatti: a gestire il delicato equilibrio tra innovazione e uso responsabile delle soluzioni di AI; **ad assicurare il bilanciamento tra competitività e sicurezza economica, diritti dei cittadini rispetto dei valori umani e democratici**; a disciplinare lo sviluppo, la commercializzazione e l'utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale con obblighi specifici a carico di progettisti, fornitori, importatori, distributori e fruitori. **Dopo un lungo processo negoziale in cui l'Italia ha rivestito una parte molto rilevante, l'Europa ha fatto un altro passo avanti verso l'adozione dell'AI Act**, con il testo è votato all'unanimità dai rappresentanti dei 27 Stati membri Ue del Consiglio Europeo. Per essere approvato in via definitiva, l'AI Act dovrà superare il voto di alcune commissioni parlamentari e il voto del Parlamento europeo.

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). **Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it**